

**Bruxelles, 29 giugno 2026
(OR. en)**

11267/26

ASIM 41

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	29 giugno 2026
Destinatario:	Thérèse BLANCHET, segretaria generale del Consiglio dell'Unione europea

n. doc. Comm.:	COM(2026) 322 final
Oggetto:	RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI sulla valutazione della rete europea sulle migrazioni 2018-2021

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2026) 322 final.

All.: COM(2026) 322 final



Bruxelles, 29.6.2026
COM(2026) 322 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL
CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL
COMITATO DELLE REGIONI**

sulla valutazione della rete europea sulle migrazioni 2018-2021

{SWD(2026) 173 final}

1. CONTESTO

La rete europea sulle migrazioni ("REM") è una rete finanziata dall'UE, istituita dalla decisione 2008/381/CE del Consiglio¹ e modificata dal regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio², il cui obiettivo è raccogliere e scambiare informazioni in materia di migrazione e asilo tra le istituzioni dell'Unione e le autorità e le istituzioni degli Stati membri per rispondere alle esigenze dei responsabili politici e di altri portatori di interessi in tali settori.

La REM mira inoltre a sostenere lo sviluppo della cooperazione pratica in materia di migrazione e asilo tra l'Unione e determinati paesi terzi, compreso lo scambio di buone pratiche e di informazioni, attraverso la conclusione di accordi amministrativi.

Conformemente all'articolo 13 della decisione 2008/381/CE del Consiglio, la Commissione presenta al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni una relazione, basata su una valutazione esterna e indipendente, sullo sviluppo della REM. La presente valutazione esamina il quadriennio 2018-2021³. Il periodo 2018-2021 è stato caratterizzato dalla pandemia di COVID-19 e dalle relative restrizioni alla mobilità, che hanno inciso sulle dinamiche della migrazione e dell'asilo e hanno creato esigenze operative e di informazione in rapida evoluzione. Parallelamente, nel settembre 2020 la Commissione ha proposto il nuovo patto sulla migrazione e l'asilo, che definisce la principale riforma della politica dell'UE in tale settore. Tale proposta è stata un elemento importante che ha guidato le attività e i risultati della REM dopo la sua presentazione. In termini di ambito geografico, la relazione riguarda tutti gli Stati membri ad eccezione della Danimarca, in quanto tale paese non partecipa alla decisione 2008/381/CE del Consiglio che istituisce la REM, proposta come misura ai sensi dell'articolo 66 del TCE (ora misura ai sensi della parte terza, titolo V, TFUE), e conformemente al protocollo sulla posizione della Danimarca. La valutazione riguarda anche la Georgia, la Moldova e la Norvegia, paesi che partecipano alla REM in qualità di osservatori.

La valutazione si concentra sulla pertinenza, sull'efficacia, sull'efficienza, sulla coerenza e sul valore aggiunto dell'UE della REM ed esamina inoltre se il mandato della REM sia aggiornato e corrisponda agli obiettivi per i quali la rete è stata istituita, nonché l'efficacia delle modifiche apportate all'ambito delle attività. La valutazione analizza altresì le pratiche di lavoro della REM e del fornitore di servizi della REM, compreso il flusso di informazioni, e fornisce insegnamenti e raccomandazioni per rispondere meglio alle sfide poste alla REM da un contesto in costante evoluzione.

¹ Decisione 2008/381/CE del Consiglio, del 14 maggio 2008, che istituisce una rete europea sulle migrazioni (GU L 131 del 21.5.2008, pag. 7).

² Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio (GU L 150 del 20.5.2014, pag. 168).

³ In considerazione dei calendari dei programmi di lavoro della REM (2017-2018, 2019-2020, 2021-2022), la valutazione ha esaminato in parte anche i dati del programma di lavoro 2021-2022, quando i dati specifici per il 2021 erano inaccessibili.

Nel 2024 è stato portato a termine uno studio di valutazione indipendente della REM, condotto da un consorzio privato per conto della Commissione al fine di sostenere e orientare la valutazione. Sono stati acquisiti elementi di prova dalle fonti seguenti:

- un'indagine online dei 29 punti di contatto nazionali (PCN) e dei 555 membri della rispettiva rete nazionale sulle migrazioni;
- tre interviste strategiche con i servizi della Commissione e altri portatori di interessi a livello dell'UE;
- 33 interviste mirate e 10 interviste rapide con i vari portatori di interessi;
- sei studi di casi, che combinano l'esame dei documenti con sei interviste di gruppo con i PCN e cinque gruppi di riflessione con i membri delle reti nazionali sulla migrazione;
- un seminario con 24 coordinatori dei PCN;
- ricerche documentali.

Il principale insieme degli elementi di prova è costituito dalle risposte dei partecipanti all'indagine. Le risorse documentali hanno fornito dati pertinenti e prove fattuali sul funzionamento della REM, anche per quanto riguarda la struttura, la governance, le attività e i prodotti della rete. Le attività di ricerca sul campo hanno contribuito all'acquisizione di informazioni qualitative su come e perché sono stati conseguiti risultati specifici e hanno individuato gli insegnamenti tratti. Le relazioni annuali sullo stato di avanzamento della REM⁴ sono state utili in quanto presentano una panoramica dettagliata delle attività intraprese dalla REM in un determinato anno. L'affidabilità e la validità dei risultati sono state garantite applicando una triangolazione sistematica delle informazioni e dei dati raccolti attraverso fonti documentali e sul campo.

La presente relazione è presentata al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni ed è accompagnata da un documento di lavoro dei servizi della Commissione che illustra i risultati della valutazione.

2. PRINCIPALI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE

Per quanto concerne l'**efficacia**, la valutazione ha rilevato che i principali documenti di programmazione della REM rispettano e rispecchiano gli obiettivi della base giuridica della rete. Questa risultanza è stata confermata dai portatori di interessi che, nella stragrande maggioranza dei casi, hanno ritenuto che le azioni e le attività svolte dalla REM nel periodo 2018-2021 si sono debitamente attenute agli obiettivi stabiliti nel mandato della rete.

La REM ha fornito ai responsabili politici dell'UE nel settore della migrazione e dell'asilo un sostegno che è stato utilizzato per rispondere alle priorità politiche dell'UE e per concepire e attuare nuove iniziative strategiche. A livello nazionale ha contribuito ad aumentare le conoscenze e a migliorare l'elaborazione delle politiche nazionali nel settore della migrazione e dell'asilo. Le informazioni prodotte dalla REM sono state ampiamente considerate accessibili, comparabili, facilmente intellegibili, obiettive, affidabili e aggiornate regolarmente. I portatori di interessi hanno considerato le informazioni prodotte dalla REM, oltre che di elevata qualità,

⁴ https://home-affairs.ec.europa.eu/networks/european-migration-network-emn/emn-publications/emn-status-reports_en.

pertinenti per le politiche e in grado di soddisfare le loro esigenze a livello sia dell'UE che nazionale.

Un miglioramento significativo nell'accesso alle informazioni prodotte dalla REM è stato ottenuto con il trasferimento del sistema di scambio di informazioni (Information Exchange System, IES) della REM a una nuova piattaforma, che ha contribuito a migliorarne le prestazioni⁵.

La REM ha collaborato con le organizzazioni internazionali alla preparazione di prodotti ed eventi: sono state elaborate quattro schede informative⁶ sull'impatto della COVID-19 in cooperazione con l'OCSE nel 2020 e una nel 2021, in collaborazione con l'Agenzia europea per l'asilo (EUAA) e Frontex⁷. Inoltre nel 2021 il PCN finlandese, congiuntamente con l'OCSE e il Consiglio d'Europa, ha organizzato una conferenza della REM.

La REM ha contribuito a promuovere la condivisione delle buone pratiche continuando a svolgere il ruolo di facilitatore nel consentire l'accesso alle buone pratiche individuate negli Stati membri e nello scambio di informazioni sulle pratiche degli Stati membri in materia di migrazione.

Un importante sviluppo nelle relazioni esterne è stato l'impegno della REM con i paesi terzi durante il periodo in esame. Nel 2021 la Georgia e la Moldova hanno aderito alla REM in qualità di osservatori⁸, mentre l'Armenia, il Montenegro, la Serbia e l'Ucraina hanno espresso interesse ad aderire alla rete⁹. La Commissione, assistita dal gruppo di lavoro "Cooperazione con i paesi terzi", ha avviato scambi preliminari con tali paesi¹⁰.

Nell'esaminare la divulgazione di informazioni al grande pubblico, la valutazione ha individuato la necessità di un ulteriore rafforzamento del ruolo svolto dai PCN nel mobilitare i partner nazionali ai fini della promozione delle attività della REM, compreso un migliore coordinamento con i responsabili politici. La valutazione ha confermato che i maggiori sforzi volti a migliorare la fornitura di informazioni al grande pubblico, compresa la produzione di materiale che potrebbe essere adattato alle esigenze nazionali specifiche, stavano avendo un impatto nel 2021¹¹.

⁵ Una profonda revisione del sistema IES è stata effettuata nel 2024, al di là del periodo di riferimento della presente valutazione.

⁶ Le schede informative della REM forniscono ai responsabili politici i principali risultati e messaggi su un argomento specifico. Le informazioni presentate si basano sui risultati provenienti dalle informazioni raccolte e analizzate dalla REM, ad esempio da relazioni e studi o da domande ad hoc.

⁷ Commissione europea (2020), Relazione sullo stato di avanzamento della REM 2020. Pubblicata all'indirizzo: https://home-affairs.ec.europa.eu/system/files/2021-11/00_eu_emn_status_report_2020_en.pdf.

⁸ Relazione sullo stato di avanzamento 2021. Pubblicata all'indirizzo: <https://home-affairs.ec.europa.eu/system/files/2023-01/EMN%20status%20report%202021%20final.pdf>.

⁹ Relazione sullo stato di avanzamento 2021. Pubblicata all'indirizzo: <https://home-affairs.ec.europa.eu/system/files/2023-01/EMN%20status%20report%202021%20final.pdf>.

¹⁰ 27ª riunione del comitato direttivo.

¹¹ La strategia di comunicazione della REM 2021-2025 e il suo impatto non rientrano nel periodo di riferimento della presente valutazione.

Per quanto concerne l'**efficienza**, la REM è stata considerata finanziariamente sostenibile ed efficiente sotto il profilo dei costi e i finanziamenti a titolo del Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF) sono stati considerati adeguati, mentre i costi di attuazione della REM sono stati proporzionati ai benefici. I PCN hanno riferito che gli elementi a più alta intensità di risorse tendono a essere l'organizzazione di eventi nazionali, la partecipazione alle riunioni della REM e i contributi ai prodotti della REM come le relazioni annuali sull'asilo e la migrazione e gli studi. I portatori di interessi hanno osservato che, sebbene il ciclo annuale delle sovvenzioni abbia comportato diverse fasi amministrative e la dotazione di bilancio possa concretizzarsi nella pratica dopo l'inizio dell'attuazione, i PCN sono stati generalmente in grado di procedere con le attività pianificate e di produrre i risultati previsti. Inoltre, la razionalizzazione delle misure introdotte nel 2018 per conferire ai PCN una maggiore autonomia con piccoli adeguamenti di bilancio senza previa approvazione ha favorito un'attuazione più agevole e ha contribuito all'efficienza complessiva. I finanziamenti della REM si sono rivelati fondamentali per garantire che i risultati e i benefici conseguiti dalla rete fossero realizzabili e sostenibili.

Per quanto concerne la governance, la valutazione ha confermato che le varie componenti della REM hanno funzionato conformemente alla base giuridica della rete per tutto il periodo analizzato, compresi la partecipazione alle riunioni del comitato direttivo e lo svolgimento del loro ruolo conformemente alla decisione 2008/381/CE del Consiglio. Dato l'elevato numero di temi emersi in seguito alla COVID-19 quale fattore chiave che ha inciso sul sistema di migrazione e asilo dell'UE, nel 2021 sono state organizzate altre due riunioni del comitato direttivo. La governance della REM ha fornito alla rete orientamenti strategici e politici sostanziali, il che è stato considerato un miglioramento significativo della situazione riscontrata rispetto alla precedente valutazione nel 2015. Tuttavia è stato anche rilevato che gli esperti scientifici non partecipavano ancora all'assistenza del comitato direttivo, come previsto dall'articolo 4 della decisione 2008/381/CE del Consiglio, e che dalla valutazione del 2015 non è stato registrato alcun progresso su tale questione.

La composizione dei PCN era in linea con la decisione 2008/381/CE del Consiglio e la valutazione ha confermato che i PCN hanno svolto i loro compiti conformemente alle disposizioni di detta decisione.

Il contributo del fornitore di servizi della REM al funzionamento della rete è risultato efficiente e propizio, sebbene sia stata individuata la necessità di migliorare ulteriormente la tempestività della presentazione dei documenti, compresi i verbali delle riunioni.

Nel complesso, la valutazione ha confermato l'adeguatezza della struttura interna della REM, che ha consentito alla rete di gestire in modo efficiente le sue attività, nonché un buon livello di consapevolezza della distribuzione interna dei ruoli e delle responsabilità.

Dalla valutazione è emerso che l'attività della REM è **coerente** con la politica europea in materia di migrazione e asilo, compreso il patto sulla migrazione e l'asilo, e con altre iniziative chiave selezionate in materia di politica migratoria. I prodotti offerti dalla REM a sostegno dell'elaborazione delle politiche e dell'informazione del grande pubblico sono stati coerenti con l'obiettivo della Commissione di garantire politiche eque ed efficienti in materia di asilo, rimpatrio e integrazione, come pure una migliore gestione delle frontiere esterne dell'UE. Il

contributo della REM all'agevolazione della cooperazione pratica e dello scambio di buone pratiche ha rappresentato uno strumento importante per un'applicazione più coordinata dell'attuale *acquis* dell'UE. È stato utile per promuovere gli sforzi volti ad armonizzare l'attuazione delle norme comuni che disciplinano le procedure di asilo, le condizioni di accoglienza e il riconoscimento dei cittadini di paesi terzi che presentano domanda di protezione internazionale. La comprensione comune delle questioni connesse alla migrazione, promossa dalla REM, ha sostenuto l'introduzione di un nuovo meccanismo di solidarietà per affrontare una situazione di pressione migratoria. La raccolta e lo scambio di informazioni affidabili e aggiornate hanno sostenuto lo sviluppo di una migliore preparazione e risposta alle crisi, nonché la messa a punto di nuovi percorsi legali nel settore della migrazione e dell'asilo.

La REM ha acquisito e fornito informazioni pertinenti ai fini della direttiva "Carta blu UE"¹². Le relazioni annuali sulla migrazione e l'asilo e le schede informative per paese riportano annualmente (mentre i bollettini riportano trimestralmente) le misure nazionali attuate dagli Stati membri per disciplinare l'ingresso e il soggiorno dei cittadini di paesi terzi. Ciò era pienamente coerente con la direttiva, che stabilisce le condizioni di ingresso e soggiorno di cittadini di paesi terzi che intendono svolgere lavori altamente qualificati negli Stati membri. Inoltre il sostegno della REM alla messa a punto di indicatori rafforzati in materia di migrazione, anche in collaborazione con i pertinenti organismi dell'UE, si è dimostrato coerente con tale direttiva.

Gli obiettivi e le attività della REM sono risultati coerenti anche con quelli del piano d'azione dell'UE contro il traffico di migranti¹³. Entrambe le iniziative prevedevano la raccolta di informazioni sul traffico di migranti, l'assistenza ai migranti vulnerabili e una maggiore cooperazione con i paesi terzi per contrastare la migrazione irregolare. A tale riguardo, tra il 2018 e il 2021 le relazioni annuali sulla migrazione e l'asilo della REM e le schede informative per paese comprendevano una panoramica degli ultimi sviluppi delle politiche nazionali in materia di lotta contro il traffico di migranti. La REM e il piano d'azione dell'UE hanno sostenuto la cooperazione con i paesi terzi e le pertinenti agenzie dell'UE e la produzione di informazioni obiettive, aggiornate, affidabili, pertinenti e comparabili.

A livello nazionale, tra il 2018 e il 2021 negli Stati membri si sono avuti sviluppi politici in tutti i settori strategici interessati dalla REM¹⁴.

L'analisi della cooperazione tra la REM e le agenzie pertinenti (EUAA, Frontex e FRA) ha evidenziato un elevato grado di coerenza e uniformità in termini di obiettivi e attività. Le basi giuridiche della REM e delle agenzie comprendono disposizioni specifiche volte a evitare sovrapposizioni, migliorando nel contempo le sinergie reciproche. Inoltre i rappresentanti delle

¹² Direttiva (UE) 2021/1883 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 ottobre 2021, sulle condizioni di ingresso e soggiorno dei cittadini di paesi terzi che intendano svolgere lavori altamente qualificati, e che abroga la direttiva 2009/50/CE del Consiglio (GU L 382 del 28.10.2021, pag. 1).

¹³ Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni — Piano d'azione dell'UE contro il traffico di migranti (2015-2020), COM(2015) 285 final.

¹⁴ Migrazione legale, protezione internazionale, minori non accompagnati e altri gruppi vulnerabili, integrazione e inclusione, cittadinanza e apolidia, frontiere, visti e Schengen, migrazione illegale, compreso il traffico di migranti, tratta di esseri umani, rimpatrio e riammissione, migrazione e cooperazione allo sviluppo.

agenzie sono stati regolarmente invitati alle riunioni della REM per promuovere la collaborazione ed evitare la duplicazione del lavoro.

Il **valore aggiunto dell'UE** della REM è stato riconfermato nel corso della valutazione, che ha dimostrato che molti dei risultati ottenuti dalla REM non avrebbero potuto essere conseguiti senza il suo lavoro e il suo sostegno, in particolare per quanto riguarda lo scambio delle buone pratiche e il rafforzamento di una cooperazione stabile e pratica tra gli Stati membri, nonché la risposta alle esigenze di informazione dei responsabili politici nazionali.

I portatori di interessi hanno ribadito che la REM ha apportato un notevole valore aggiunto, compreso il sostegno diretto a una cooperazione rafforzata sia all'interno che all'esterno dell'Unione. La natura stabile della REM e la sua ampia portata che si estende a una vasta gamma di portatori di interessi nel settore governativo e non governativo hanno creato un ambiente in cui sono state instaurate relazioni e si è potuta sviluppare la fiducia reciproca tra gli attori nel settore della migrazione e dell'asilo, sia tra gli Stati membri che al loro interno. L'instaurazione di relazioni stabili con gli attori nazionali è stata fondamentale per ottenere l'accesso a dati controllati e garantire la produzione di informazioni aggiornate e complete.

La valutazione ha inoltre confermato che le informazioni prodotte dalla REM sono state molto buone in termini di qualità, completezza e pertinenza rispetto ad altre fonti disponibili a livello nazionale. Nessun'altra rete o organizzazione a livello dell'UE è stata in grado di offrire le stesse procedure strutturate e gli stessi standard di qualità per la raccolta e la condivisione di informazioni, nonché di garantire la comunicazione e lo scambio di dati tra tutti i membri della REM. La REM è stata considerata dalla maggior parte dei portatori di interessi come uno "sportello unico" per ottenere informazioni relative alla migrazione non disponibili altrove. Dalla valutazione è emerso inoltre che se la REM fosse stata interrotta sarebbe stato difficile garantire una realizzazione stabile delle sue attività e dei suoi prodotti a un livello comparabile.

La **pertinenza** della REM è stata confermata dall'elevato livello di allineamento tra la portata dei prodotti, delle conferenze e degli eventi della REM, da un lato, e le sfide e le priorità nel settore della migrazione e dell'asilo nell'UE, dall'altro. Mentre gli obiettivi principali della REM sono rimasti invariati durante il periodo in esame, gli obiettivi specifici elencati nei suoi programmi di lavoro si sono evoluti, con una crescente attenzione alle nuove tecnologie e alla cooperazione rafforzata con i paesi terzi. Questa evoluzione dell'attenzione ha rispecchiato le sfide emergenti e gli sviluppi politici che hanno plasmato il panorama dell'UE in materia di migrazione e asilo nel corso degli anni.

L'allineamento tra l'orientamento dei prodotti della REM e i temi prioritari proposti dagli Stati membri è stato confermato nella valutazione. Sebbene la REM sia stata ritenuta idonea allo scopo per quanto riguarda le esigenze dei responsabili politici nazionali, è stato confermato solo un allineamento parziale con le esigenze del grande pubblico¹⁵.

3. CONCLUSIONI E INSEGNAMENTI TRATTI

¹⁵ Per ovviare a tale carenza, il piano di comunicazione della REM 2021-2025 ha previsto una serie di miglioramenti¹⁵.

La valutazione ha confermato che tra il 2018 e il 2021 i risultati della REM erano in linea con il mandato della rete e sostenevano il conseguimento dei suoi obiettivi. La realizzazione delle attività della REM si è rivelata efficiente sotto il profilo dei costi, anche per le attività ad elevato valore (eventi nazionali e partecipazione alle riunioni della REM).

La crescente **efficacia** della REM è stata inoltre confermata dall'accento posto su attività che migliorano la visibilità della rete (attraverso la sua presenza online, le sue pubblicazioni e i suoi eventi). È stato ritenuto necessario rafforzare ulteriormente tale ruolo per mobilitare meglio i partner nazionali ai fini della promozione delle attività della REM.

L'analisi dell'**efficienza** della REM nel quadro della valutazione è stata difficile da effettuare a causa dei vincoli metodologici relativi alla disponibilità di dati finanziari, in considerazione del divario temporale tra gli anni esaminati e il periodo di acquisizione delle prove, nonché della mancanza di dati per il periodo specifico 2018-2021, visto il mancato allineamento del periodo di valutazione ai programmi di lavoro della REM. Tale problema è stato attenuato basando l'analisi sugli stanziamenti di bilancio e includendo i dati finanziari disponibili per gli anni 2017 e 2022. Nonostante i limiti, la valutazione ha confermato che i finanziamenti a titolo dell'AMIF erano ampiamente sufficienti a coprire il funzionamento della REM e proporzionati alle varie attività da essa svolte. Si è inoltre constatato che l'architettura della governance della REM era adeguata ai fini della realizzazione delle varie attività conformemente ai programmi di lavoro nel periodo in esame. Inoltre il fornitore di servizi della REM ha svolto un ruolo importante nel garantire il buon funzionamento della rete.

A livello dell'UE, la valutazione ha confermato un elevato livello di **coerenza** tra le attività della REM e le principali priorità dell'UE nel settore della migrazione e dell'asilo. Gli obiettivi della REM sono risultati in linea con le pertinenti iniziative selezionate adottate nell'UE durante il periodo in esame, vale a dire il patto sulla migrazione e l'asilo, la direttiva "Carta blu UE" riveduta e il piano d'azione dell'UE contro il traffico di migranti. Tali iniziative sono state evidenziate in ragione della loro diretta rilevanza per le attività di analisi e di scambio di informazioni della REM. I quadri internazionali valutati sono stati limitati dal mandato della REM per quanto riguarda le attività connesse alla migrazione negli Stati membri dell'UE e nei paesi osservatori della REM. Anche l'approccio globale della REM alla migrazione è risultato coerente con l'ambito d'azione specifico di ciascuna di queste iniziative. L'unicità dei prodotti della REM risiede nell'ampia gamma di temi trattati nonché nella capacità di raccogliere dati e informazioni direttamente dagli Stati membri, il che si è tradotto in una maggiore affidabilità e comparabilità. Infine la cooperazione rafforzata tra la REM e i rappresentanti a livello dell'UE è servita a garantire che gli obiettivi comuni non comportassero una duplicazione degli sforzi.

A livello nazionale è stato inoltre individuato un elevato livello di coerenza tra i temi trattati dai prodotti della REM e gli sviluppi politici degli Stati membri tra il 2018 e il 2021. Ciò è stato principalmente il risultato del processo consultivo di selezione dei temi da trattare in via prioritaria nei prodotti della REM, che ha richiesto diversi cicli di consultazioni tra la Commissione e gli Stati membri, sia in seno al comitato direttivo sia nei punti di contatto nazionali, il che ha contribuito a rispondere alle esigenze dei vari portatori di interessi a livello nazionale. Il processo consultivo, che è una caratteristica distintiva della rete, ha presentato un limite in quanto i ripetuti cicli di consultazione hanno richiesto molto tempo. Tuttavia il costo

percepito dei cicli di consultazione è risultato compensato dai benefici del processo e dal consenso raggiunto.

La valutazione ha inoltre rilevato che la reattività della REM alle esigenze del grande pubblico rimane un ambito che richiede ulteriori miglioramenti. Le informazioni prodotte dalla REM erano talvolta di natura tecnica e pertanto non adeguatamente modulate alle esigenze del grande pubblico. È stato inoltre individuato un margine di miglioramento per quanto riguarda le modalità di condivisione dei risultati della REM. Nonostante il conseguimento di una maggiore visibilità della REM a livello dell'UE, le attività di condivisione delle informazioni a livello nazionale, compresa la comunicazione con i media, si sono rivelate piuttosto limitate sia in termini di numero che di estensione, e la comunicazione delle attività della REM è rimasta principalmente limitata alla cerchia dei responsabili politici. Per affrontare questo problema, nel 2021 la REM ha intrapreso diverse azioni volte a migliorare la comunicazione e la pubblicazione delle sue attività e dei suoi risultati tra il grande pubblico. Gli effetti di tali sforzi saranno analizzati nel corso della prossima valutazione della REM.

La valutazione ha confermato che la REM ha apportato un notevole **valore aggiunto dell'UE**. La promozione dello scambio e della fornitura di informazioni comparative e di alta qualità e delle buone pratiche nel settore della migrazione e dell'asilo, nonché il rafforzamento della cooperazione pratica in materia di politica migratoria tra gli Stati membri, l'UE e le organizzazioni internazionali e tra gli attori nazionali, non avrebbero potuto essere conseguiti a un livello comparabile senza le attività della rete. Inoltre i prodotti della REM hanno contribuito a una comprensione comune delle principali caratteristiche connesse alla migrazione tra i responsabili politici degli Stati membri dell'UE.

Se la REM fosse stata interrotta, sarebbe stato difficile garantire il proseguimento delle sue attività, in particolare l'esistenza di reti nazionali sulla migrazione, lo scambio di informazioni con i paesi terzi e l'elaborazione di relazioni nazionali sulla migrazione e l'asilo in tutti gli Stati membri. In tale contesto, la base giuridica della REM è stata ritenuta adeguata, in quanto forniva un mandato sufficiente cui corrispondevano risorse commisurate per conseguire gli obiettivi della rete.

La valutazione ha individuato cinque settori in cui sarebbe necessario concentrarsi ulteriormente in futuro per migliorare il funzionamento della REM sia a livello dell'UE che a livello nazionale. **I cinque insegnamenti tratti** sono i seguenti:

- mantenere la piena coerenza tra le priorità politiche dell'UE in evoluzione e le attività della REM definite nei programmi di lavoro;
- garantire che il Centro comune di ricerca (JRC) sia regolarmente coinvolto nelle riunioni del comitato direttivo e dei punti di contatto nazionali;
- assicurare che nelle relazioni annuali sulla migrazione e l'asilo e negli studi della REM sia inclusa una sezione sulle buone pratiche nazionali;
- elaborare orientamenti sulla produzione di statistiche nazionali in materia di migrazione in collaborazione con Eurostat;
- elaborare una strategia su come istituire e gestire le reti nazionali sulla migrazione.

Nel complesso, la valutazione ha riconosciuto **il contributo positivo** della rete europea sulle migrazioni alle esigenze e agli obiettivi strategici della politica migratoria dell'UE. In tutti e cinque i criteri valutati, la REM ha sempre ottenuto buoni risultati: è stata efficace nello svolgimento delle attività pertinenti, ha fornito un solido valore aggiunto dell'UE e ha fatto un uso corretto ed efficiente delle risorse disponibili agendo in modo coerente all'interno del quadro in cui opera. La valutazione non ha proposto modifiche della decisione 2008/381/CE del Consiglio.